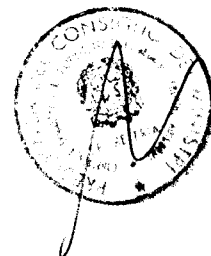


CONSEGNATO NELLA SEDUTA
DEL 30-10-2014...



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

14/135/SR7/C9

SCHEMA DI DECRETO ATTUATIVO DELL'ARTICOLO 1, COMMA 215, DELLA LEGGE 147 DEL 2013. VOLTO A STABILIRE LE INIZIATIVE FINANZIABILI A VALERE SUL FONDO PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO AL FINE DI FAVORIRE IL REINSERIMENTO LAVORATIVO DEI FRUITORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI ANCHE IN DEROGA E DEI LAVORATORI IN STATO DI DISOCCUPAZIONE.

Punto 7) Odg Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esaminato lo schema di decreto, ritiene che la procedura in esso definita per accedere alle risorse del Fondo per le politiche attive del lavoro (FPA) comporti un notevole appesantimento burocratico in relazione all'entità delle risorse disponibili.

La Conferenza esprime, pertanto, un parere favorevole condizionato ad una riscrittura dello schema di decreto, che superi il meccanismo dell'invio dei progetti da parte delle Regioni al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, così come previsto dall'articolo 3 della bozza di decreto, mediante:

- l'attribuzione delle risorse alle Regioni secondo criteri di riparto, impegnando le Regioni stesse ad utilizzarle per l'attuazione degli interventi e delle finalità di cui all'articolo 2 della bozza di decreto e prevedendo in capo al Ministero uno strumento per verificare l'efficace utilizzo delle risorse stesse;
- la previsione che gli interventi ammissibili siano compatibili con i sistemi di politica attiva presenti nelle singole Regioni;
- la previsione che la definizione del contratto di ricollocazione sia definito dalla normativa regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 215, della Legge n.147 del 2013, non essendo altrimenti definito dalla legislazione vigente.

Va, quindi, riformulato l'articolo 3, togliendo ogni riferimento alla presentazione delle domande per accedere al contributo ed introducendo il riparto alle Regioni da utilizzare attraverso piani di intervento regionale.

In caso di mancato accoglimento di tali richieste il parere delle Regioni è da intendersi negativo.

Roma, 30 ottobre 2014